

## L'artista di Foligno Andrea Pinchi espone a Milano

*Giovedì 29 presso la galleria milanese Artespressione di Paula Nora Seegy, in via della Palla 3 si inaugura "Duetto in materia di musica", una bi-personale a cura di Matteo Pacini degli artisti Domenica Regazzoni e Andrea Pinchi che, attraverso una selezione di opere, si confronteranno sul tema della musica.*



Da Foligno a Milano per una mostra che si presenta come un intenso omaggio alla musica. Giovedì 29 presso la galleria milanese Artespressione di Paula Nora Seegy in via della Palla 3, si inaugura "Duetto in materia di musica", una bi-personale a cura di Matteo Pacini, degli artisti Domenica Regazzoni e Andrea Pinchi che, attraverso una selezione di opere, si confronteranno sul tema della musica. Due artisti con percorsi differenti ma uniti da un collante indissolubilmente forte: entrambi provengono da rinomate tradizioni artigiane musicali familiari, visto che Domenica è figlia di un celebre liutaio della Valsassina, mentre Andrea Pinchi appartiene a un'antica famiglia di maestri organari umbri. All'interno dei laboratori paterni Domenica e Andrea vivono sin dall'infanzia immersi nella musica e vengono a stretto contatto con gli utensili e le componenti degli strumenti musicali che i sapienti genitori artigiani andavano costruendo o restaurando. E se Domenica è pittrice e scultrice apprezzata a livello internazionale per la sua ricerca artistica legata alla musica, utilizzando per le sue opere parti di violini, dalle casse armoniche alle corde, Andrea Pinchi, classe 1967 da Foligno, utilizza mantici e carte ossidate, lastre di malleabile piombo, legni quattrocenteschi e pelli animali derivanti dalla complessa struttura degli organi. Questi materiali vanno a creare nelle sue opere composizioni su fondi quasi sempre monocromatici che "evidenziano la seconda vita di accessori che hanno perso la loro funzione" come ha sottolineato Maurizio Coccia nel catalogo della mostra "OrganbuildingRebirth Project". "Sono nato nel 1967 in una famiglia di organari, dove è normale piegare i materiali al primato dell'arte - precisa Andrea Pinchi - con loro ho visto nascere opere uniche, come il monumentale organo meccanico dell'Aula Liturgica San Pio di Pietrelcina a San Giovanni Rotondo. Da designer ho collaborato con architetti come Renzo Piano, Bruno Signorini e Stefano Trucco. Mi sono dedicato all'arte sacra, insieme a Rachele Biaggi ed Alessia Porfiri. Ho contribuito a far rinascere oltre cento antichi organi, preziosi strumenti dimenticati nell'oblio. Ma ora sono tornato ad un amore che è stato il primo: dipingere, scolpire ed installare, un visualartist, come si dice oggi". Dunque per Andrea e Domenica le parti o gli scarti della costruzione di strumenti musicali che, recuperati e ripensati, entrano a far parte delle loro opere, rappresentano il mezzo ideale per esprimere poetiche che, pur distinte da esperienze e carriere artistiche differenti, risultano affini e per certi versi complementari, dando la sensazione di un armonico duetto tra organo e violino. Info mostra [www.artespressione.com](http://www.artespressione.com).